

## L'epidemia di colera del 1837 e del 1854 nel Comune di Grazzanise

di Franco Tessitore

L'Ottocento fu caratterizzato, come è noto, da tanti avvenimenti che determinarono la trasformazione politica e sociale dell'Italia e, in particolare, del meridione. Esso fu anche il secolo delle epidemie coleriche che si aggiunsero e si avvicendarono ad altri morbi come, ad esempio, la peste, e, nei primi anni del XX secolo, l'influenza spagnola, ecc.

Il Colera (*Vibrio Cholerae*) arrivò in Europa settentrionale dall'Asia all'inizio degli anni '30 dell'800 per diffondersi successivamente verso sud. Varie epidemie si verificarono nel 1835-37, nel 1849, nel 1854-55, nel 1865-67, nel 1884-86 e nel 1893.

La diffusione della malattia ha origine principalmente in acqua e cibo contaminati da feci umane. Le condizioni igieniche sono dunque direttamente responsabili del suo insorgere. La prevenzione principale consiste nell'assicurare acqua potabile e servizi igienici adeguati, cose che nei secoli passati non erano garantite, specialmente per le classi meno abbienti. Al tempo dell'epidemia di cui trattiamo non si conosceva la causa e non esistevano cure adatte. Era di là da venire la scoperta del bacillo nell'acqua da parte di R. Koch durante le sue osservazioni in Egitto (1882).

Le ondate del '37 e del '54 investirono diverse zone del Mezzogiorno a cominciare da Napoli. Nella capitale, secondo alcuni, si contarono oltre 28.000 morti. Anche in questo caso, in carenza di conoscenze scientifiche adeguate, fiocavano quelle che oggi sono chiamate *fake news*: “*Essendosi sparsa la voce, che tutte l'erbe di cucina erano avvelenate ogni uno se ne astenne; più si disse che i vegetali facevano venire il colera, per cui fu doppia la ragione di privarsene totalmente*”<sup>1</sup>.

Anche Grazzanise fu investito dal morbo. Per il nostro comune il 1837 fu un *horribilis annus* in quanto si contarono ben 85 decessi dovuti all'infezione e, ovviamente, un supponibile anche se non documentato numero di infettati.

I morti nativi di Grazzanise furono 48, quelli di S. Maria la Fossa 12 e 2 di Brezza. I restanti 23 erano originari di altri centri ma domiciliati nei nostri paesi e nelle nostre campagne, a Selvalunga e in varie altre aziende del posto (dagli atti risultano lavoratori deceduti in casa di Nicola Raimondo, Giovanni Parente, Angelo Raimondo, Berardino di Stasio, Sebastiano Giusto, Vitaliano Raimondo, nella Masseria di San Vincenzo, nell'*a?* della chiesa di Brezza, nella campagna di Brezza, e anche nel Corpo di Guardia di S. Maria la Fossa).

Fra i tre comuni del Basso Volturno il nostro fu quello più colpito. Infatti, negli atti di morte di Cancello ed Arnone abbiamo trovato solo due casi e a Castel Volturno nessuno (a meno che in quel comune non si usasse indicare tale informazione).

La malattia si manifestò in un lasso di tempo di meno di tre mesi. Il primo caso fu registrato il 23 giugno e l'ultimo l'11 settembre del 1837, e pur tuttavia ebbe effetti drammatici per il notevole numero di vittime.

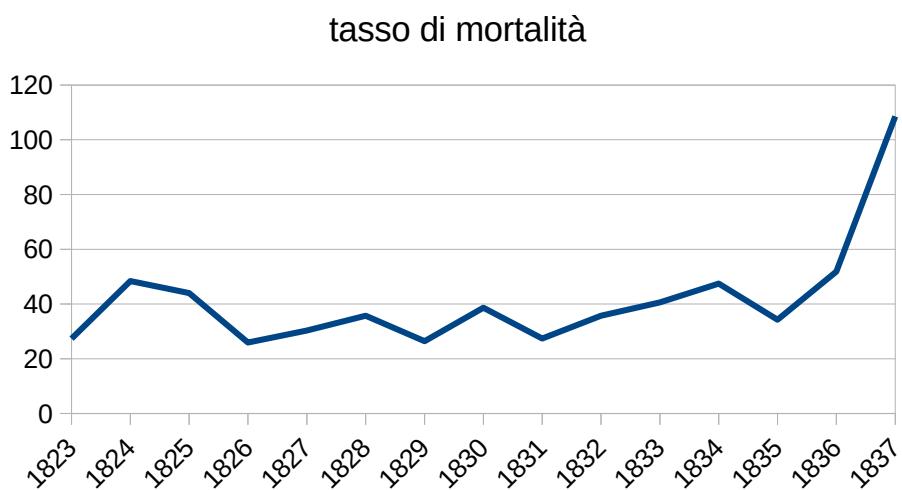
Le informazioni qui riportate le abbiamo ricavate dagli atti di morte dello Stato Civile del Comune, consultabili on line. Sono quegli stessi documenti che nel corso delle nostre ricerche (i cui primi risultati si trovano nella sezione Quaderni di questo sito) abbiamo più volte ritenuti poco accurati, in

<sup>1</sup> Gennaro MALDACEA, *Storia del colera della città di Napoli*, 1839. Books.Google.it

taluni casi superficiali e lacunosi. Qui, contrariamente agli atti riportanti decessi ordinari, al nome dei deceduti è stata aggiunta la causa della morte, “*di cholera*”, come altrove è stato scritto “*ucciso*”. Questa semplice indicazione ci permette di tracciare il bilancio che presentiamo.

I morti complessivi registrati nel 1837 furono 222 mentre 85 furono le vittime del colera, cioè il 38,2% del totale.

A questo proposito è interessante osservare l’andamento del tasso di mortalità, cioè il rapporto tra il numero dei morti in un certo periodo e la quantità della popolazione media. Nel nostro caso il calcolo è piuttosto empirico poiché i dati della popolazione del Comune nella prima metà dell’800 sono incerti. Prendendo come punto di riferimento il numero di abitanti del 1823 (2045) si ha un andamento alterno del tasso di mortalità, rappresentato dal grafico seguente, ma compreso in un *range* più o meno costante fino al ‘36, con una impennata nell’anno del colera, quando il tasso suddetto è più del doppio dell’anno precedente:



Alcune famiglie furono particolarmente colpite: quella di Petrella Girolamo e D’Abrosca Antonia che persero due figlie di 9 e 27 anni e quella del ‘*miniscalco*’ Nardelli Vincenzo e Petrella Angela che persero addirittura tre figli di 5, 14 e 18 anni. Un’altra coppia fu uccisa dal morbo, Giusto Eufrasia (62) e Niespoli Domenico (70). A queste si può aggiungere la morte di due sorelle a distanza di due mesi l’una dall’altra, Vincenza (35) e Giovanna (40) Vignola, la prima delle quali colpita dal colera.

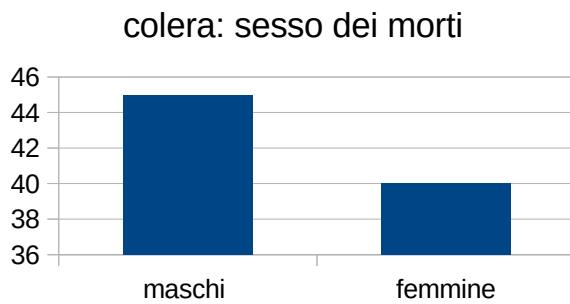
Tra le vittime del morbo anche la moglie di don Nicola Criscio, Cancelliere ovvero Segretario del Comune.

Circa i mestieri, tra i morti di Grazzanise si contarono 1 calzolaio, 3 campagnoli, 5 coloni, 34 contadini, 1 ferraro, 3 possidenti, e 1 salassatore.

I morti di S.Maria la Fossa furono 3 campagnoli, 1 colono, 7 contadini e 1 minorente.

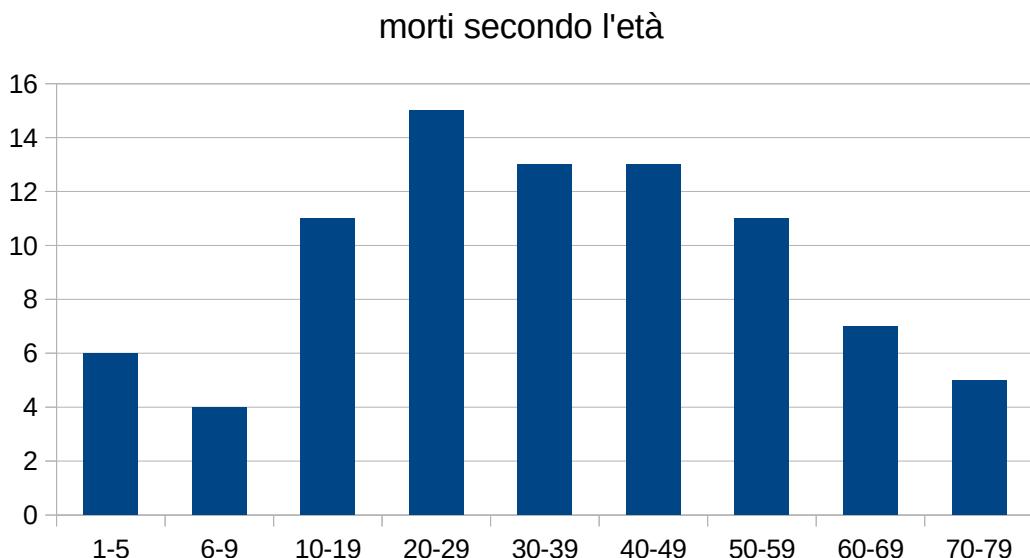
I due morti di Brezza furono 1 campagnolo e 1 casigno.

Per quanto riguarda il sesso di tutti gli 85 deceduti, 45 erano i maschi e 40 le femmine:



Tra i morti del Comune, si contarono a Grazzanise 22 maschi e 26 femmine, a S. Maria la Fossa 8 maschi e 4 femmine, a Brezza 2 maschi.

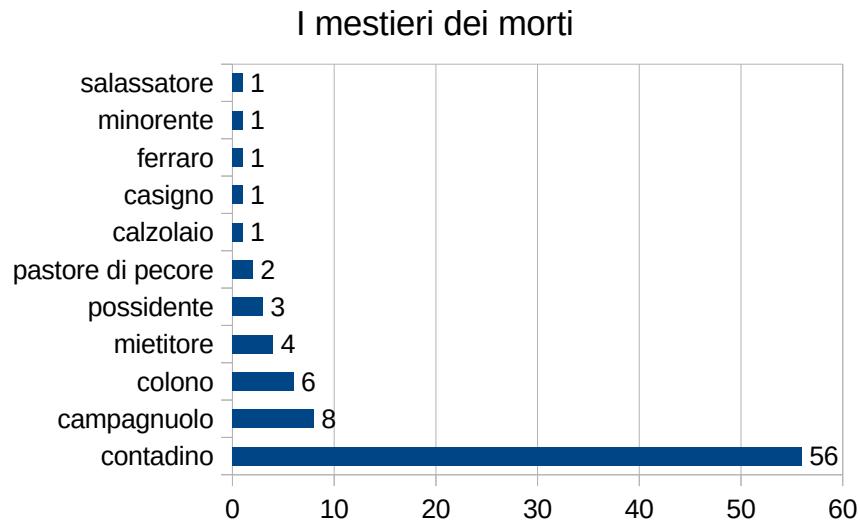
Il maggior numero di morti di colera si registrò nella fascia di età 20-29 anni (17,6%) seguita dalle due fasce 30-39 e 40-49 (entrambe al 15,3%).



Come accennato, un certo numero di deceduti erano originari di altri paesi, a volte non proprio vicini, che si trovavano qui a lavorare nelle aziende e nelle masserie sparse sul territorio.

I quattro morti a Selvalunga, ad esempio, erano tutti mietitori, ma in giro c'erano anche contadini e pastori. Dagli atti di morte si rilevano i seguenti centri di partenza: Acerra, Brusciano, Cancelllo, Capua, Casaluce, Casanova, Castelpizzuto (IS), Cervino, Napoli, Pignataro, Recale, Rocca Bascerano (AV), S. Andrea del Pizzone, S. Maria, S. Angelo Piscicelli (Molise), San Martino (Valle Caudina ?), San Marzano (sul Sarno ?), Saviano (NA), Squigliano (?), Tora, Varoni di Montesarchio (BN).

La stragrande maggioranza dei morti era costituita da contadini/campagnuoli come si può vedere dal grafico seguente:



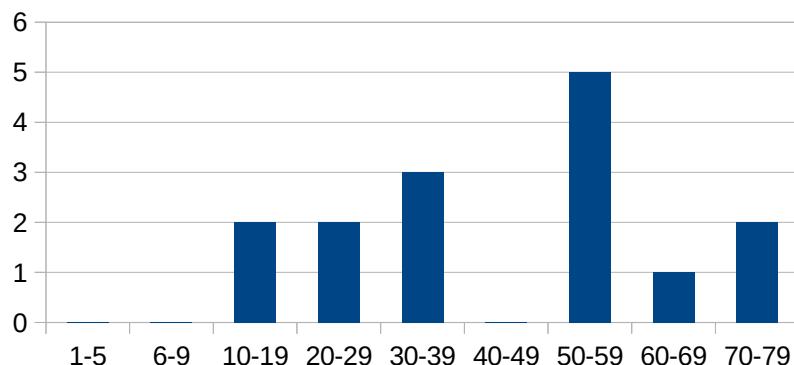
Nonostante le misure adottate dal governo borbonico fin dal 1831 il morbo avanzò mietendo migliaia di vittime. Si cercò di tenere segreti i dati sulla mortalità per proteggere l'immagine di un Regno efficiente ed evitare una perdita di prestigio ma anche per scongiurare problemi di ordine pubblico.

## 1854

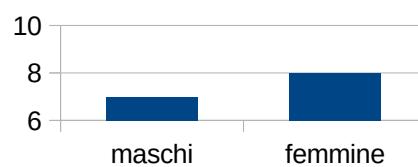
Un'altra ondata di colera si verificò nel 1854 quando si registrarono 15 decessi, concentrati tutti nella seconda quindicina di Agosto tranne l'ultimo, avvenuto il primo di Settembre (7 morti erano di Grazzanise, 2 di S. Maria la Fossa, 1 di Brezza, 4 di altri centri, 1 di origine non indicata ma dal cognome forestiero).

La fascia di età 50-59 fu quella più colpita, mentre furono risparmiati i bambini e la fascia 40-49:

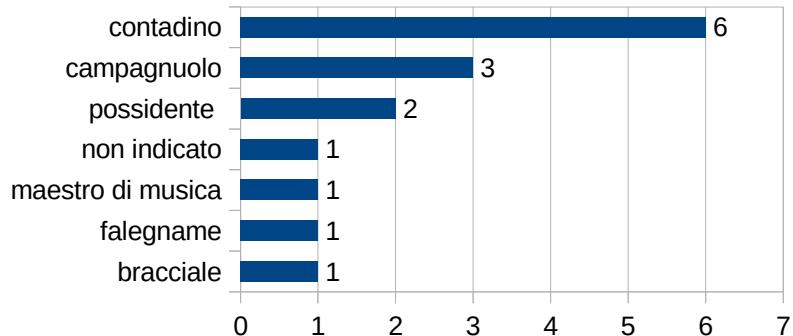
morti 1854 per età



sesso morti del 1854



mestieri dei morti del 1854



## Appendice:

### *Epidemia del 1837: vittime nate nel Comune*

| defunto                 | nato a | età | professione | paternità          |
|-------------------------|--------|-----|-------------|--------------------|
| Gaudiano Pietro         | Brezza | 42  | casigno     | fu Luca            |
| Gravante Antonio        | Brezza | 26  | campagnuolo | fu Antonio         |
| Abbate Agnesa           | Grazz. | 46  | contadina   | fu Giovam Battista |
| Bianco Nicola           | Grazz. | 22  | campagnuolo | di Francesco       |
| Caianelli Michele       | Grazz. | 30  | salassatore | fu Cesare          |
| Carlino Teresa          | Grazz. | 60  | possidente  | fu Vincenzo        |
| Carpiniello Antonio     | Grazz. | 40  | contadino   | fu Nicola          |
| D'Abrosca Maria Antonia | Grazz. | 2   | contadina   | di Pasquale        |
| D'Angelo Graziano       | Grazz. | 50  | campagnuolo | fu Pietro          |
| De Marco Elisabetta     | Grazz. | 70  | contadina   | fu Francesco       |
| Della Cioppa Francesco  | Grazz. | 5   | contadino   | fu Giuseppe        |
| Di Stasio Giovanni      | Grazz. | 70  | contadino   | fu Stefano         |
| Di Stasio Maria         | Grazz. | 57  | contadina   | fu Francesco       |
| Di Stasio Maria         | Grazz. | 28  | contadina   | fu Gaetano         |
| Fusaro Domenico         | Grazz. | 5   | contadino   | di Francesco       |
| Gravante Angelo         | Grazz. | 62  | campagnuolo | fu Michele         |
| Gravante Angelo         | Grazz. | 18  | contadino   | fu Gaetano         |
| Gravante Elisabetta     | Grazz. | 62  | contadina   | fu Alessandro      |
| Gravante Maria          | Grazz. | 40  | contadina   | fu Pasquale        |
| Leuci Germano           | Grazz. | 60  | calzolaio   | fu Carlo           |
| Leuci Orsola            | Grazz. | 56  | contadina   | fu Ignazio         |
| Luongo Rachele          | Grazz. | 50  | contadina   |                    |
| Martuccio Liborio       | Grazz. | 40  | colono      | fu Paolo           |
| Nardelli Giovanni       | Grazz. | 14  | contadino   | di Vincenzo        |
| Nardelli Giroloma       | Grazz. | 5   | contadina   | di Vincenzo        |
| Nardelli Giuseppe       | Grazz. | 18  | ferraro     | di Vincenzo        |
| Natale Giovanna         | Grazz. | 23  | contadina   | di Antonio         |
| Palazzo Antonio         | Grazz. | 12  | contadino   | di Biaggio         |
| Palazzo Domenico        | Grazz. | 40  | contadino   | fu Antonio         |
| Palazzo Maddalena       | Grazz. | 12  | contadina   | di Giuseppe        |
| Pantalone Laurenza      | Grazz. | 46? | contadina   | fu Giovanni        |
| Parente Abele           | Grazz. | 2   | possidente  | di Giovanni        |
| Parente Biaggio         | Grazz. | 7   | contadino   | di Giovanni        |
| Parente Carmela         | Grazz. | 26  | colona      | di Giovanni        |
| Parente Catarina        | Grazz. | 42  | contadina   | fu Domenico        |
| Parente Maria           | Grazz. | 23  | contadina   | fu Giuseppe        |
| Parente sig.ra Anna     | Grazz. | 60  | possidente  | fu Alesio          |
| Parente Sigismondo      | Grazz. | 9   | colono      | di Gaetano         |
| Parente Teresa          | Grazz. | 60  | contadina   | fu Tommaso         |
| Petrella Giovanna       | Grazz. | 9   | contadina   | di Girolamo        |
| Petrella Giovanni       | Grazz. | 50  | colono      | du Teodoro         |
| Petrella Maddalena      | Grazz. | 27  | contadina   | di Girolamo        |
| Petrella Orsola         | Grazz. | 76  | contadina   | fu Pasquale        |
| Raimondo Agostino       | Grazz. | 30  | contadino   | di Giovanni        |

|                          |        |    |             |               |
|--------------------------|--------|----|-------------|---------------|
| Raimondo Grazia          | Grazz. | 46 | contadina   | fu Luigi      |
| Raimondo Maria           | Grazz. | 6  | colona      | di Paolo      |
| Santafata Giuseppe       | Grazz. | 10 | contadino   | di Giovanni   |
| Tessitore Maria Giovanna | Grazz. | 16 | contadina   | di Francesco  |
| Vignola Vincenza         | Grazz. | 35 | contadina   | fu Vincenzo   |
| Zampone Domenico         | Grazz. | 14 | contadino   | di Agostino   |
| Buonpane Pasquale        | SMLF   | 50 | campagnuolo | fu Nicola     |
| De Marco Teresa          | SMLF   | 50 | contadina   | fu Alessandro |
| Di Caprio Girolamo       | SMLF   | 29 | minorenne   | fu Nicola     |
| Di Carlo Domenico        | SMLF   | 16 | contadino   | di Francesco  |
| Gaudiano Andrea          | SMLF   | 36 | campagnuolo | fu Tammaro    |
| Giusto Eufrasia          | SMLF   | 62 | contadina   | fu Giovanni   |
| Grasso Imperatrice       | SMLF   | 29 | contadina   | di Ottavio    |
| Gravante Crescenzo       | SMLF   | 33 | campagnuolo | fu Nicola     |
| Guarino Saverio          | SMLF   | 14 | contadino   | di Giuseppe   |
| Papa Tommaso             | SMLF   | 23 | colono      | di Antonio    |
| Perillo Carmine          | SMLF   | 24 | contadino   | di Francesco  |
| Rossi Domenica           | SMLF   | 36 | contadina   | fu Giulio     |

**Vittime nate altrove:**

| <b>defunto</b>         | <b>nato a</b>          | <b>età</b> | <b>professione</b> |
|------------------------|------------------------|------------|--------------------|
| D'Angelo Antonio       | Acerra                 | 36         | contadino          |
| Tramontano Venanzio    | Bruscianno             | 27         | contadino          |
| Ciocio Lorenza         | Cancello               | 30         | contadina          |
| Alfiero Giuseppe       | Capua                  | 3          | contadino          |
| Felaco Giuseppe        | Casaluce               | 36         | contadino          |
| Santoro Teresa         | Casanova               | 39         | contadina          |
| Vacca Michelangelo     | Castelpazzuto          | 45         | pastore di pecore  |
| Natale Maria           | Cervino                | 42         | contadina          |
| Amodio Maria Giuseppe  | masserie               | 26         | contadina          |
| Di Blasio Nicola       | masserie               | 50         | pastore di pecore  |
| Sella Francesca        | Napoli                 | 36         | contadina          |
| Bovenzi Giuseppe       | Pignataro              | 50         | contadino          |
| Papa Angela Maria      | Regale                 | 36         | contadina          |
| D'Attorso Tommaso      | Rocca Bascerano        | 45         | mietitore          |
| Di Benedetto Celdruda  | S. Andrea del P.       | 45         | contadina          |
| Niespoli Domenico      | S. Maria               | 70         | campagnuolo        |
| Caruso Anna Maria      | S. Angelo Piscicelli   | 26         | contadina          |
| Giardiello Lucrezia    | San Martino            | 26         | contadina          |
| Pagano Giovanni        | Santo Marzano          | 12         | contadino          |
| Fuschillo Michelangelo | Saviano                | 70         | mietitore          |
| Russo Giuseppe         | Squigliano ?           | 55         | mietitore          |
| Fusco Antonia          | Tora                   | 56         | contadina          |
| Mozzillo Domenico      | Varoni di Montesarchio | 36         | mietitore          |

**Epidemia del 1854: elenco dei morti:**

|                              |    |                   |              |             |
|------------------------------|----|-------------------|--------------|-------------|
| Di Cristoforo Maria Giuseppa | 26 | contadina         | Nocelleto    | fu Decoroso |
| Gravino Antonio              | 24 | campagnuolo       | SMLF         | di Decio    |
| Parente Maria                | 53 | contadina         | Grazz.       | fu Giulio   |
| Casertani donna Carolina     | 77 | possidente        | S. Maria     |             |
| Letizia Cristina             | 53 | contadina         | Grazz.       |             |
| Zurlo don Benedetto          | 37 | maestro di musica | Marcianise   |             |
| Rullo Luigi                  | 53 | falegname         | Grazz.       | fu Nicola   |
| Izzo Grazia Maria            | 15 | contadina         | Grazz.       | di Orlando  |
| Carpiniello Anna Maria       | 50 | contadina         | Grazz.       | fu Nicola   |
| Serra donna Maddalena        | 63 | possidente        | San Cipriano |             |
| Gravante Gennaro             | 10 | -                 | Grazz.       | di Giovanni |
| Maiorano Pasquale            | 36 | bracciale         | -            |             |
| Petrella Imperatrice         | 76 | contadina         | Grazz.       | fu Giosafat |
| Pratillo Francesco           | 53 | campagnuolo       | SMLF         | fu Angelo   |
| Conte Agostino               | 30 | campagnuolo       | Brezza       | fu Liborio  |

--O--